

La proposta di un Forum Nazionale “Analisi Qualitativa” riguarda per un verso la necessità di sviluppare approcci e metodologie di tipo qualitativo che siano in grado di raccogliere un adeguato consenso scientifico e per un altro verso la possibilità di sperimentare nuove soluzioni, ivi comprese forme di triangolazione che mettano in campo *tools* sia quantitativi che qualitativi, ad esempio l’analisi del contenuto insieme con quella del discorso, la disamina della conversazione insieme con l’esame delle corrispondenze lessicali, la teoria “fondata” o *Grounded Theory* di Glaser e Strauss ed altri strumenti analitici.

Ma tali proposte vanno accompagnate da alcune messe a punto riguardanti taluni concetti fondamentali, a partire da quello che ha a che vedere con la stessa definizione di analisi qualitativa, la quale ha seguito lo sviluppo della sociologia sin dalle sue origini. Quando la metodologia sociologica cominciò a ricorrere alla fissità dei dati numerici al fine di reggere il confronto con le scienze cosiddette esatte dell’economia e della statistica ebbe inizio una lunga parabola discendente per la ricerca a carattere qualitativo, nonostante il riconoscimento della sua validità ed affidabilità - come dimostra il riferimento divenuto classico ed ancora ricorrente ai cinque volumi di Thomas e Znaniecki su *Il contadino polacco in Europa e in America* (1918-1920). Ora si propende a definire *non standard* l’indagine qualitativa, dando dunque per scontato che lo *standard*, il regolare, il normale, sia solo ciò che si fonda su frequenze, percentuali ed elaborazioni statistiche. In realtà sia la prospettiva qualitativista che quella quantitativista hanno piena cittadinanza nel campo delle scienze sociali, nella misura in cui seguono entrambe dei criteri metodologici rigorosi.



Corso di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia

Info:

m.gammaitoni@uniroma3.it

Terzo Forum Nazionale
Analisi Qualitativa
(FNAQ)

Roma 29 novembre 2012, ore 10.00

Via Milazzo, 11/b Aula Volpi



In copertina Archivio dei Diari, Pieve di S. Stefano

Apertura dei lavori e saluti

Ore 10,00

Relazione introduttiva di **Sergio Bolasco**

“L’analisi automatica dei testi”

Dibattito, presieduto da:
COSTANTINO CIPOLLA

Libroforum:

**PER UNA SOCIOLOGIA DELLE ARTI. STORIA
E STORIE DI VITA** di **MILENA
GAMMATTONI**, Cleup, Padova

Commentato da: **MARINA D’AMATO**

Analisi visuale

CHIARA CARMELINA CANTA: “La metodologia
visuale della laicità in dialogo”
MANUEL ANSELM: “Conversazioni con Camilla
Vallejo. Un’intervista video può diventare un
documentario sociologico?”
GIUSEPPE LOSACCO: “Metodi d’indagine
qualitativa visuali e non a confronto”

Ore 14,00

Relazioni

MAURO PALUMBO: “Analisi qualitativa. Il rigore e
il pudore”

RENATO GRIMALDI in collaborazione con
SIMONA CAVAGNERO, **ADELAIDE GALLINA** e
SILVIA PALMIERI: “Da un modello computazionale
di attore sociale alla robotica educativa”

ENRICA TEDESCHI: “Mettere in scena l’università:
gli studenti raccontano”

ALBERTO QUAGLIATA: “Storie digitali e
apprendimento in forma di rete: DST e *I-learning*”

PATRIZIA ASCIONE: “Una teoria grounded per
I-learning”

MARCO MARZANO: “L’empatia non è un dovere’:
il conflitto sociale nella ricerca qualitativa”

GRZEGORZ KACZYNSKI. “Autobiografia come
metodo. Il contributo della sociologia polacca”

BRUNO LOSITO: “Qualitativo e quantitativo nella
costruzione di questionari per indagini su larga
scala”

Dibattito sui linguaggi musicali, presieduto da:

RAFFAELE POZZI:

LELLO SAVONARDO

Conclusioni di **ROBERTO CIPRIANI**

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della
Formazione dell’Università Roma Tre il
Convegno è valido come tirocinio interno.

Al termine del Forum sarà rilasciato un attestato.